OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner dell'Ambito Territoriale di Romano di Lombardia, di cui l'Azienda Speciale Consortile Solidalia è Ente Capofila, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) – OS2 – ON3 Capacity Building – lettera j) Governance dei Servizi – Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socioassistenziali.

CONSIDERATO che l'Ambito territoriale di Romano di Lombardia, in accordo con l'Ambito Territoriale di Treviglio, intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico OS2 - ON3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socioassistenziali finanziato a valere sul FAMI 2014-2020;

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partner progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare soggetti terzi partner, specialisti collaboratori, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stessi soggetti collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

VISTA la determinazione dirigenziale prot. n. 33 del 05/03/2019, con cui questo Soggetto Proponente ha deliberato di avanzare una proposta progettuale per l'erogazione di servizi ad alta specializzazione a supporto dei cittadini di Paesi terzi (Capacity Building), e di dotarsi, allo scopo, di uno o più partner progettuali;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

l'ASC Solidalia, ente capofila dell'Ambito di Romano di Lombardia, indice il seguente

e.mail: segreteria@ascsolidalia.it
PEC: legalmail@pec.ascsolidalia.it
Cod. Fisc e P. IVA 03707940163
Via Balilla, 25
24058 Romano di Lombardia (BG)
Tel. 0363 913638 - 911647 - Fax 0363 903015
SOLIDALIA
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Avviso Pubblico

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti soggetti, non aventi finalità di lucro, che siano in possesso dei necessari requisiti previsti nell'Avviso del Ministero dell'Interno che regola la presente procedura, al quale si rimanda per ogni aspetto non espressamente richiamato, per divenire partner dell'ASC Solidalia per la coprogettazione e gestione delle azioni oggetto dell'Avviso:

- Fondazioni operanti, per statuto o atto costitutivo, nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti, per statuto o atto costitutivo, nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti, per statuto o atto costitutivo, nel settore di riferimento dell'Avviso
- Consorzi operanti, per statuto o atto costitutivo, nel settore di riferimento dell'Avviso
- Imprese sociali operanti, per statuto o atto costitutivo, nel settore di riferimento dell'Avviso.

I soggetti di cui sopra possono presentare proposta sia in forma singola che in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) già costituita o costituenda.

Si specifica, inoltre, che:

− se il soggetto partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche;

− gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (ad esempio: S.r.l., S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs.117/2017).

Se il Soggetto Partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:

1) essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
2) autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante
   i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizione normative applicabili;
   ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea;
   iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17);
   iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere obbligatoriamente dichiarato da ciascun partecipante alla selezione.

Art. 2 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- in sentenze di condanna passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Art. 3 – Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi socio assistenziali degli ambiti territoriali di Romano di L. e di Treviglio ed offrire agli enti locali un sostegno organizzativo ed operativo per la sperimentazione di modelli volti a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti appartenenti, in via prioritaria, a nuclei monoparentali con minori, o a nuclei familiari con la presenza di minori, in condizioni di particolare disagio, che non godono più dell'accoglienza.
In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- attivazione e rafforzamento di reti di governance e coordinamento a livello territoriale in tema di maltrattamento familiare e percorsi di sostegno e di cura;
- qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici e del privato sociale rivolti a donne maltrattate straniere con figli minori per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, la loro presa in carico e favorire la costruzione di progetti di protezione e di reinserimento sociale anche attraverso metodologie integrate ed innovative;
- interventi sperimentali per migliorare l'offerta di servizi e percorsi di riabilitazione rivolti ai soggetti migranti maltrattanti;
- qualificazione del sistema dei servizi attraverso la realizzazione, in parallelo alle azioni del progetto, di una ricerca teorica di valutazione della sperimentazione e dell'impatto delle azioni progettuali;

Art. 4 - Destinatari

Sono destinatari diretti della proposta progettuale i servizi e gli operatori pubblici che operano nel settore di riferimento a favore dell'utenza straniera.
Sono destinatari indiretti e finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti appartenenti, in via prioritaria, a nuclei familiari monoparentali con minori a carico, nonché a famiglie in condizione di disagio con minori, che non godono più dell'accoglienza.
In particolare le azioni progettuali saranno rivolte a donne straniere inserite in percorsi di sostegno in quanto vittime di maltrattamento, ai loro figli e ai soggetti maltrattanti.

Art. 5 - Durata del Progetto

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che i progetti finanziati avranno avvio al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, termine ultimo per l'ammissibilità delle spese. Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione". In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero dell'Interno in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art. 6 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto non devono essere inferiori a € 100.000,00.

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI), se ed in quanto approvati e finanziati dal Ministero dell'Interno, con possibilità di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria. Si prevede inoltre una eventuale quota di co-finanziamento a carico della partnership di progetto.
I finanziamenti saranno erogati ai soggetti selezionati e ai relativi partner nei tempi e nei modi stabiliti dalla successiva Convenzione di Sovvenzione del Ministero, a seguito di presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Ministero dell'Interno in riferimento ai progetti/azioni/interventi che saranno eventualmente finanziati.

Art. 7 - Termine e modalità di presentazione della proposta

La domanda di partecipazione all'Avviso, e la relativa documentazione, dovrà essere indirizzata all' Azienda Speciale Consortile Solidalia ed inviata tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.aziendasolidalia.it, pena l'inammissibilità dell'offerta, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 marzo 2019.
La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:
− Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del presente Avviso;
− Progetto-Offerta: relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato all'art. 10 del presente Avviso;
− Piano dei costi previsti, redatto secondo le regole indicate nel "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
− Copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto partecipante, in corso di validità.

Art. 8 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili, quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:
a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.7 del presente Avviso;
b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.7 del presente Avviso;
d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.7 del presente Avviso;
e) prive di firma.
Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 9 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

La Commissione di valutazione delle domande sarà composta da tre membri, che saranno nominati con provvedimento dirigenziale successivamente la data di scadenza per la presentazione delle offerte indicata nell'Avviso. La stessa procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento. All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare all'Autorità Responsabile del Programma FAMI. Successivamente i soggetti selezionati saranno contattati dall'Azienda Solidalia per l'elaborazione della proposta progettuale.

Art. 10 - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà tenendo conto:

− del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);

− delle caratteristiche della proposta progettuale;

− del budget del progetto.

Ai fini della selezione del/dei migliore/i proposta/e progettuale/i le stesse saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100).

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse nella realizzazione delle azioni previste dal presente Avviso	10 punti
2. Gruppo di lavoro proposto	5 punti
3. Disponibilità al cofinanziamento e descrizione delle attività cofinanziate	10 punti
Elementi tecnico – qualitativi della proposta	
4. Qualità complessiva della proposta	20 punti
5. Rispondenza della proposta al bisogno rilevato nel territorio	15 punti
6. Coerenza della proposta rispetto all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici del progetto	15 punti
7. Proposte innovative coerenti con gli obiettivi del progetto	10 punti
Piano dei costi	
8. Economicità e coerenza tra attività realizzate e costi preventivati	15 punti
TOTALE	**100 punti**

L'Azienda Solidalia si riserva di non accogliere proposte progettuali che la Commissione valuti non idonee dal punto di vista qualitativo.

Art. 11 - Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito web dell'Azienda Speciale Consortile Solidalia (www.aziendasolidalia.it). L'Azienda provvederà a pubblicare sul

medesimo sito l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di dati personali – GDPR"

Art. 13 - Clausole di salvaguardia

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Azienda Speciale Consortile Solidalia.
Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente.
Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti, saranno finanziati dal predetto Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), se ed in quanto approvati dal competente Ministero, secondo i criteri e modalità prestabiliti dallo stesso. In caso di mancata assegnazione del finanziamento, il soggetto partner nulla potrà pretendere dall'ASC Solidalia. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art. 14 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso, si fa riferimento all'Avviso Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - OS2 - ON3 Capacity building - lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socioassistenziali ed al Codice Civile.

Art. 15 - Responsabile del procedimento
Il Responsabile del Procedimento è individuato nella dr.ssa Antonietta Maffi.
Email: segreteria@aziendasolidalia.it

Romano di L.dia, 05.03.2019

F.TO Il Direttore Generale
ASC Solidalia
Dott.ssa Antonietta Maffi